



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot exDSA - 2009 - 0030394 del 13/11/2009

Pratica N.

Ref. Mittente:

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

All'Autorità Portuale di Cagliari
stazione marittima Molo Sanità
09123 CAGLIARI

Al Comune di Cagliari
via Roma 145
09124 CAGLIARI

Alla Provincia di Cagliari
Viale Ciusa 21
09131 CAGLIARI

Al Ministero dei Trasporti e della Infrastrutture
Direzione Generale Demanio e Porti
Piazzale Asia, 44
00144 ROMA

Al Ministero per I Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio-
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Alla Regione Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Via Biasi, 7
09131 CAGLIARI

e p.c. Al Presidente della Commissione Tecnica
V.I.A./V.A.S.
SEDE

Alla Divisione X
SEDE

**OGGETTO: verifica art. 20 del Dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii. progetto del
completamento della banchina del lato sud del porto canale di
Cagliari**

Con nota pervenuta in data 9 aprile 2009, l'Autorità Portuale di Cagliari ha richiesto la verifica di assoggettabilità art. 20 del Dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto del completamento del banchinamento lato sud del Porto Canale di Cagliari; la medesima documentazione è stata trasmessa alla Commissione tecnica VIA/VAS, con nota del 23 aprile 2009, per le valutazioni di competenza.

La Commissione con nota pervenuta in data 6 novembre 2009, ha trasmesso il parere n. 373 del 30 ottobre 2009, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante.

Acquisito pertanto il citato parere,

SI DETERMINA

che il progetto di cui trattasi non è soggetto alla procedura di VIA , con la osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1. ai fini dell'attività di controllo, l'Autorità Portuale dovrà comunicare all'ARPA Sardegna la data dell'inizio dei lavori;
2. prima dell'inizio dei lavori di escavo in mare, dovrà essere effettuata una campagna di caratterizzazione chimico – fisica (DM gennaio 1996) dei fondali interessati dalla realizzazione dell'opera, e dovrà essere osservato lo smaltimento dei sedimenti secondo le prescrizioni impartite da parte della Provincia di Cagliari;
3. durante tutto il periodo dei lavori, dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali sulle diverse componenti interessate, così come definite nella documentazione consegnata ed in particolare nell'analisi d'incidenza e esposte nelle premesse;
4. inoltre, dovranno essere adottate misure di mitigazione che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di cantiere (versamenti, rotture di tubazioni, ed altro) e prevedano la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti, il controllo e smaltimento di rifiuti liquidi e solidi e l'osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all'impiego di mezzi meccanici e degli altri rifiuti liquidi di tipo industriale;
5. durante tutto il corso dei lavori, lo specchio d'acqua interessato dai lavori deve essere "conterminato" mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonne, al fine di limitare l'intorpidimento della colonna d'acqua;
6. dovrà essere proseguito il monitoraggio per la valutazione degli spostamenti dell'opera e dei cedimenti dei piazzali a tergo della medesima e per la valutazione delle sollecitazioni negli elementi strutturali, tenendo conto delle indicazioni riportate nell'analisi geotecnica e citate nelle premesse. Il monitoraggio dovrà essere sottoposto a verifica da parte del R.U.P. dell'Autorità Portuale;
7. dovrà essere previsto e concordato con l'Arpa Sardegna un piano di monitoraggio con rilievi ante, durante e dopo la realizzazione dei lavori, che dovrà essere corredato anche di apposita banca dati con possibilità di diffusione dei dati (es. tramite internet), e che riguardi almeno le seguenti componenti:
 - rumore, con particolare riferimento alla viabilità di accesso;

- aria, con riferimento anche alle aree naturali protette;
 - acque, con riferimento alla qualità delle acque immesse nel porto;
8. prima della messa in esercizio dell'opera devono essere installati e resi funzionanti gli impianti di trattamento delle acque delle banchine; il sistema di accumulo e trattamento delle acque di prima pioggia e il dimensionamento dello stesso deve essere identico a quello progettato per la prima fase dei lavori di cui alla verifica di ottemperanza dell'11/01/2006, prot. DSA-2006-0000652;
 9. il sistema di illuminazione della nuova banchina dovrà raggiungere un aspetto unitario con quello del tratto di banchina del primo stralcio e, inoltre, nel perseguire gli obiettivi tecnici operativi e di sicurezza, dovrà adottare tecnologie di massima efficienza energetica e soluzioni di schermatura che ne eliminino completamente le dispersioni sia verso l'alto che verso le aree limitrofe e l'intorno territoriale;
 10. la gestione della banchina dovrà rispettare il piano di raccolta differenziata dei rifiuti a terra e il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico del porto di Cagliari.

La presente determinazione sarà pubblicata, in estratto sulla G.U. dello Stato, e unitamente al parere n. 272, sul sito web del Ministero.

Avverso il presente atto è ammesso, dal momento della sua notifica o della pubblicazione sulla G.U. dello Stato, ricorso al TAR entro 60 giorni o entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE GENERALE
ex Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale
(Ing. Bruno Agricola)

Il dirigente della div.III
ex Direzione Generale per
la Salvaguardia Ambientale
dott. Mariano Grillo